

COMUNE DI **BAONE**

PROVINCIA DI PADOVA

**SEGALAZIONI - PROPOSTE DI VARIANTE AL
PIANO AMBIENTALE DEI COLLI EUGANEI**

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE



GIUGNO 2020

PREMESSA:

Il Comune di Baone è dotato di PAT approvato con Delibera della Giunta Provinciale di Padova n 109 del 18 luglio 2013.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28 settembre 2017 è stata approvata la prima variante del Piano degli Interventi.

Con D.C.C. n. 48 del 24.10.2019 è stato illustrato al Consiglio il Documento del Sindaco per l'avvio di una seconda e articolata fase di revisione dello strumento urbanistico con cui si propone l'adeguamento del Piano degli Interventi secondo i seguenti temi:

- interventi puntuali nel sistema consolidato e negli ambiti di edificazione diffusa
- interventi di trasformazione e riqualificazione
- adeguamenti normativi e cartografici
- proposte di modifica del piano ambientale

In relazione anche all'incontro avvenuto in data 10 giugno 2020 presso la sede dell'Ente parco Colli Euganei di via Cà Mori – Este relativo all'avvio di un percorso di aggiornamento del vigente Piano Ambientale, il Comune di Baone segnala quanto segue.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Consumo del suolo:

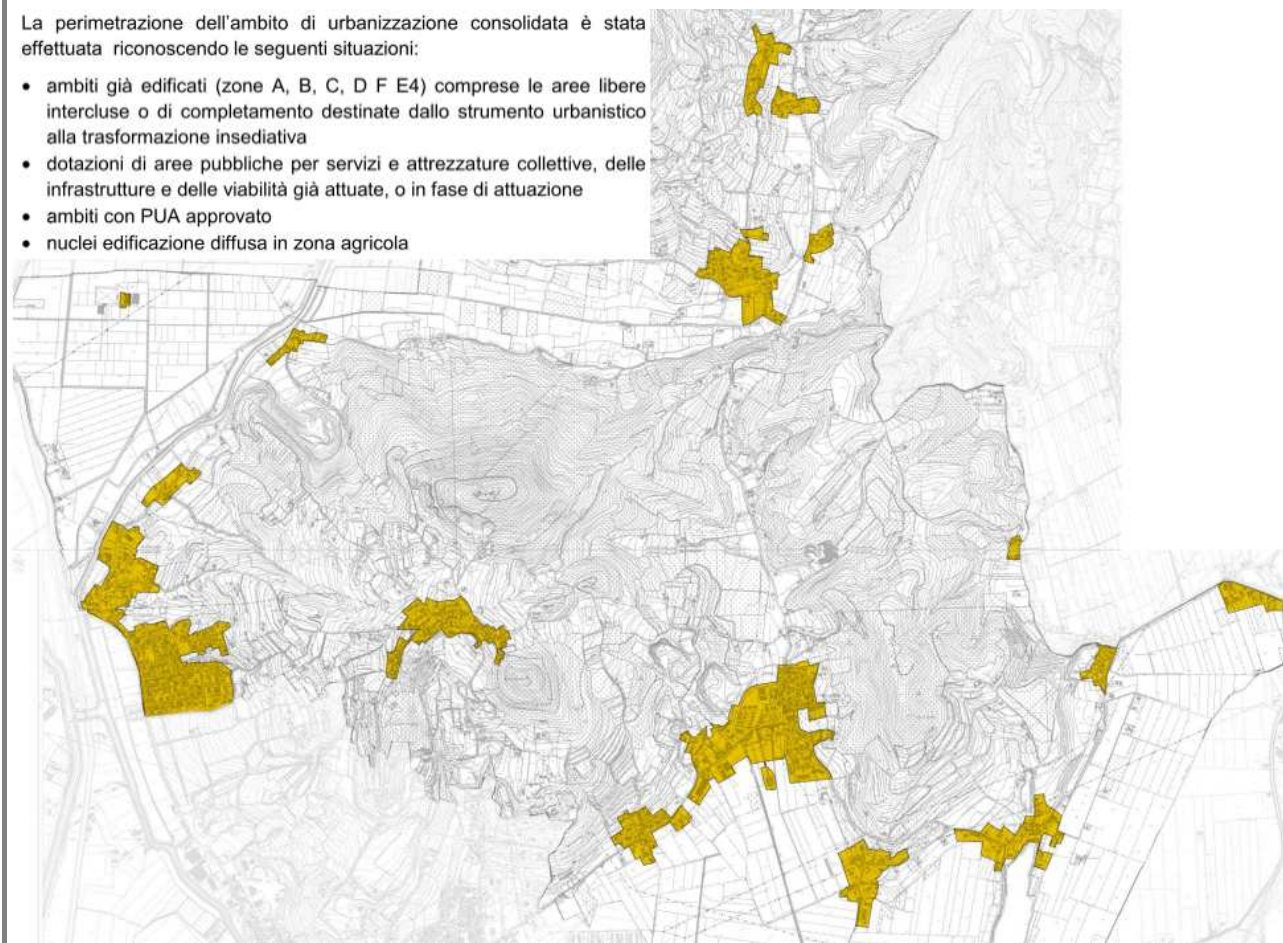
Per ciascun Comune della Regione viene stabilito il quantitativo massimo di consumo del suolo in termini di espansione urbana.

Per il comune di Baone la DGRV 668/18 (allegato C) definisce:

					CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				
ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sismica (2=-0,5%; 3=0%; 4=+0,5%)	Variazione per tensione abitativa (no=0%; si=+0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,0001+0,05=-0,50%; 0,06+0,10=-1%; 0,11+14=-1,5%)	QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	Riferimento Tabelle Allegato D
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
13	28009	Baone	Padova	8,33	5,00	93,24%	4,66	0,50%	0,00%	-1,00%	4,64	

Il contingente è quindi stabilito in 4,64 ha, comprensivo delle previsioni del PRG (P.I.) vigente non attuate, ovvero il cosiddetto “programmato” che va oltre il sistema “consolidato” rilevato alla data del 16 giugno 2017.

Elaborato: estratto tavola “consolidato” LR 14/2017



Il primo tema riguarda quindi il riconoscimento del “consolidato” che non coincide con la “ZUC” del Piano Ambientale (derivate sostanzialmente dai PRG vigenti all'epoca di redazione del P.A. e non comprendeva gli

ambiti del “diffuso” inclusi invece). Inoltre il rigido contenimento del disegno urbano nel perimetro delle ZUC comporta sostanzialmente la non “spendibilità” delle quantità di consumo del suolo fissate dalla Regione e che rappresentano già un limite in grado di limitare efficacemente percorsi espansivi, di consumo del suolo e di addizione urbana. Il PAT infatti, in ragione della necessità di coerenza al P.A. non ha potuto indicare direttrici di espansione fuori ZUC che pure potevano risultare compatibili in termini di Valutazione Ambientale Strategica e VINCA. Appare quindi necessario recuperare una adeguata elasticità in merito.

Un altro aspetto rilevante riguarda i percorsi di riqualificazione previsti dalla L.R. 14/2019, in particolare per il recupero delle opere incongrue all'interno del P.A. e al credito edilizio, nuovi istituti che la normativa del P.A. dovrà sicuramente considerare.

Appare anche necessario approfondire l'ammissibilità di modalità operative di cui all'art. 6 e art. 7 della L.R. 11/2004 (accordi) per interventi e progetti di particolare interesse e per la valorizzazione delle risorse/qualità ambientali e socio-economiche del territorio.